Ministero dell'agricoltura,

della sovranità alimentare e delle foreste

DIPARTIMENTO DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELL'IPPICA

DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020, relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088, e in particolare l'art. 17 "Danno significativo agli obiettivi ambientali", nonché la Comunicazione della Commissione C/2023/111 e s.m.i., recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";

VISTO il Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020, che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/523 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 marzo 2021, che istituisce il programma InvestEU e modifica il regolamento (UE) 2015/1017;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021, che integra il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;

VISTO il Regolamento (CE, EURATOM) n. 2988/1995 del Consiglio del 18 dicembre 1995, relativo alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, nella legge 29 luglio 2021, n. 108, recante "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure";

VISTO, in particolare, l'articolo 2, comma 6-bis, del decreto-legge n. 77/2021 che stabilisce che "le amministrazioni di cui al comma 1 dell'articolo 8 assicurano che, in sede di definizione delle procedure di attuazione degli interventi del PNRR, almeno il 40 per cento delle risorse allocabili territorialmente, anche attraverso bandi, indipendentemente dalla fonte finanziaria di provenienza, sia destinato alle Regioni del Mezzogiorno, salve le specifiche allocazioni territoriali già previste nel PNRR";

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, nella legge 6 agosto 2021, n. 113, recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche

amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia";

VISTO il decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, recante Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), convertito con Legge 29 aprile 2024, n. 56;

VISTI in particolare gli articoli 107, paragrafo 3, lettera c), e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea;

VISTO il Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e s.m.i., che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato e s.m.i.;

VISTO il Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;

VISTO il Regolamento (UE) 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali;

VISTI gli Orientamenti per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali (2022/C 485/01);

VISTO il Regolamento (UE) 2022/2473 della Commissione del 14 dicembre 2022 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti a favore delle imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;

VISTO il Regolamento adottato con decreto 31 maggio 2017, n. 115, recante la «Disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato del Ministro dello sviluppo economico di concerto con i Ministri dell'economia e delle finanze e delle politiche agricole alimentari e forestali», ai sensi del comma 6 dell'articolo 52 della legge n. 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO, in particolare, l'articolo 6 del Regolamento adottato con decreto 31 maggio 2017, n. 115, il quale prevede che le informazioni relative agli aiuti nel settore agricolo e pesca continuano ad essere contenute nel Registro aiuti di Stato SIAN e SIPA;

VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

VISTO il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n.196 come modificato dal successivo Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE"

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT 161/21, del 14 luglio 2021, come modificata da ultimo, ai sensi dell'art. 21 del Regolamento n.241/2021, con Decisione del Consiglio ECOFIN del 27 novembre 2025;

VISTO il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, concernente modifiche alla tabella A allegata al Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del decreto 3 maggio 2024, recante "Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione" pubblicato in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 10 giugno 2024, n.134;

VISTA la misura del PNRR M2C1 Investimento 3.4 "Fondo Rotativo Contratti di Filiera (FCF) per il sostegno dei contratti di filiera per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo", che mira ad incentivare gli investimenti privati e a migliorare l'accesso ai finanziamenti nei settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo al fine di ridurre le emissioni di gas a effetto serra, gli sprechi alimentari e l'uso di pesticidi e antimicrobici, migliorando l'efficienza energetica e aumentando la produzione e l'uso delle energie rinnovabili con una dotazione pari a 4 miliardi di euro, compresi gli oneri di gestione da versare ad ISMEA, Soggetto attuatore della Misura;

CONSIDERATO il principio "*do no significant harm*" e gli altri principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani ed il superamento del divario territoriale;

ATTESO che il presente intervento fornisce un contributo al clima, come da allegato VI del Regolamento UE 2021/241, e che nell'ambito della misura saranno selezionati Programmi coerenti con i campi di intervento 010 (Digitalizzazione delle PMI (compreso il commercio elettronico l'e- business e i processi aziendali in rete i poli di innovazione digitale i laboratori viventi gli imprenditori del web le start-up nel settore delle TIC e il B2B), 022 (Processi di ricerca e di innovazione, trasferimento di tecnologie e cooperazione tra

imprese incentrate sull'economia a basse emissioni di carbonio, sulla resilienza e sull'adattamento ai cambiamenti climatici), 029 (Energia rinnovabile: solare) e 047 (Sostegno ai processi di produzione rispettosi dell'ambiente e all'efficienza delle risorse nelle PMI) ovvero con i diversi campi e principi che verranno indicati dalla Commissione europea anche in fase di sottoscrizione degli Operational Arrangements;

CONSIDERATI gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;

VISTE le Circolari RGS-MEF in materia di selezione, monitoraggio, rendicontazione e controllo dei progetti finanziati con risorse PNRR;

VISTO il regime di aiuti di Stato SA.114943 in corso di modifica ed autorizzato con Decisione C (2024) 7425 final del 21 ottobre 2024 quale modifica del regime SA.57975 (2020/N) già autorizzato con Decisione C (2020) 5920 final del 7 settembre 2020 in modifica del regime di aiuto SA.42821 già autorizzato con Decisione C(2015) 9742 final del 6 gennaio 2016;

VISTO il decreto del Ministro del 22 dicembre 2021, n. 673777 recante la definizione dei criteri, le modalità e le procedure per l'attuazione dei contratti di filiera e di distretto previsti dal fondo complementare al PNRR. Registrato dalla Corte dei conti al n. 149 il 23 febbraio 2022 e pubblicato nella G.U. Serie Generale, n. 61 del 14 marzo 2022 (da ultimo, decreto ministeriale del 19 marzo 2024, prot. n. 131169);

VISTO l'Avviso del 22 aprile 2022, n. 182458, recante le caratteristiche, le modalità e le forme per la presentazione delle domande di accesso ai contratti di filiera e le modalità di erogazione delle agevolazioni di cui al DM. n. 0673777 del 22 dicembre 2021, e successive modifiche e integrazione (da ultimo, decreto direttoriale del 21 luglio 2022, prot. n. 324845);

VISTO il decreto ministeriale del 30 giugno 2023, n. 342515, di approvazione della graduatoria provvisoria, relativa ai Programmi presentati a valere sull'Avviso prot. n.182458 del 22 aprile 2022;

VISTO il decreto direttoriale del 15 novembre 2023, n. 633056, come modificata da Decreto Direttoriale n.0554071 del 16 ottobre 2025, di approvazione della graduatoria definitiva relativa ai Programmi presentati a valere sull'Avviso prot. n.182458 del 22 aprile 2022;

TENUTO CONTO che, con la già menzionata graduatoria, sono stati ritenuti idonei al finanziamento 306 programmi, con una richiesta di risorse superiore a quelle disponibili a valere sul Piano Nazionale Complementare (PNC);

CONSIDERATO che le risorse disponibili a valere sul Piano Nazionale Complementare, incluse le economie derivanti dalle istruttorie delle Proposte Definitive presentate dai relativi Soggetti Proponenti, con riferimento al settore agroalimentare hanno consentito di finanziare i primi 43 Programmi di cui alla citata graduatoria;

VISTA la Council implementing decision COM (2023) 765 final del 24 novembre 2023 con la quale è stata istituita la Misura M2C1 – Investimento 3.4 – Fondo Rotativo contratti di filiera a sostegno dei contratti di filiera agroalimentare ed assegnata una dotazione di risorse PNRR pari ad euro 2.000.000.000,00;

CONSIDERATO che il Soggetto attuatore è l'Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare – ISMEA, come stabilito nella Decisione di esecuzione del Consiglio COM (2023) 765 final del 24 novembre 2023, cui sono attribuite le funzioni relative alla gestione dell'intervento, ivi compreso l'obbligo di verificare l'ammissibilità di ciascun Programma rispetto ai requisiti indicati nel Decreto e nel PNRR e di assicurare l'adozione di procedure in materia di monitoraggio, audit e controllo in linea con gli standard previsti nel PNRR, che garantiscano la prevenzione, l'individuazione e la rettifica di frodi, corruzione e conflitti di interessi e di effettuare audit ex post basati sul rischio e di reinvestire eventuali rientri conformemente alla politica di investimento del dispositivo;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Agricoltura della sovranità alimentare e delle foreste n. 0264374 del 12 giugno 2024, registrato dalla Corte dei conti con provvedimento n.1253 del 7 agosto 2024, recante indicazioni per l'attuazione della misura M2C1 - Investimento 3.4 - Fondo Rotativo Contratti di Filiera (FCF) per il sostegno dei contratti di filiera per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo in attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);

CONSIDERATO che il Decreto Ministeriale n. 0264374 del 12 giugno 2024 ha disposto lo scorrimento della graduatoria definitiva;

CONSIDERATO che il citato Decreto Ministeriale n. 0264374 del 12 giugno 2024 ha destinato risorse pari a 1.830.000.000,00 per il finanziamento dei programmi ammessi a valutazione dal Decreto Direttoriale n. 633056 del 15/11/23, come modificato dal Decreto Direttoriale n.0554071 del 16 ottobre 2025, e, ai fini del predetto scorrimento, ha stabilito che i Soggetti proponenti dovevano presentare manifestazione di interesse ad essere ammessi a finanziamento con le risorse PNRR, secondo modalità definite da provvedimento della Direzione Generale competente;

VISTO il Decreto Direttoriale 28 ottobre 2024 n. 0569071 che ha definito le modalità per la presentazione della manifestazione di interesse per l'ammissione al finanziamento sul PNRR da parte di tutti i Programmi che non avevano ricevuto la richiesta di presentazione della proposta definitiva per carenza di risorse a valere sul Piano Nazionale Complementare (PNC);

TENUTO CONTO che, alla data di scadenza del termine fissato dal citato Decreto Direttoriale 28 ottobre 2024 n. 0569071, con riferimento al settore agroalimentare hanno presentato la predetta manifestazione di interesse 250 programmi rispetto ai 263 programmi complessivamente invitati;

TENUTO CONTO altresì che, sulla base delle risorse disponibili sulla misura PNRR M2C1 - Investimento 3.4 - Fondo Rotativo Contratti di Filiera (FCF), con riferimento al settore agroalimentare è stato possibile ammettere a finanziamento n. 98 programmi rispetto ai 250 che avevano manifestato interesse;

VISTA la Council Implementing Decision COM (2025) 15106 del 27 novembre 2025 che incrementa la dotazione della misura M2C1 Investimento 3.4 in ragione di euro 2.000.000.000,00, al lordo degli oneri di gestione, portando la dotazione della misura M2C1-2.3 ad un totale di euro 4.000.000.000,00;

CONSIDERATO che il Decreto Ministeriale 18 dicembre 2025, n. 684767, in corso di registrazione, ha interamente destinato le ulteriori risorse aggiuntive, in ragione di euro 1.980.000.000,00, al netto degli oneri di gestione, allo scorrimento della graduatoria approvata con Decreto Direttoriale n. 633056 del 15 novembre 2023, come modificato dal Decreto Direttoriale n.0554071 del 16 ottobre 2025, limitatamente a quei Programmi di Filiera che abbiano presentato nei termini di cui all'art.3, comma 1 del Decreto Direttoriale 28 ottobre 2024, n. 0569071 la relativa manifestazione di interesse;

VISTO il Decreto Direttoriale prot. n. 9369 del 12 gennaio 2026 con il quale è stato prorogato al 9 febbraio 2026 alle ore 12:00 il termine inizialmente fissato al 15 gennaio 2026 per la presentazione delle proposte definitive, a seguito delle numerose richieste di proroga del termine pervenute da taluni dei Soggetti Proponenti dei Programmi posizionati in graduatoria dal numero 142 al 311;

CONSIDERATE le numerose richieste di una ulteriore proroga del termine di presentazione pervenute dai Soggetti Proponenti dei predetti Programmi, anche in considerazione, per alcuni territori, di recenti eventi metereologici di carattere eccezionale che hanno oggettivamente rallentato le attività di progettazione;

RITENUTO di dover quantificare i giorni di proroga da concedere tenendo conto del termine inderogabile connesso al raggiungimento del target relativo all' attuazione della Misura PNRR M2C1 – Investimento 3.4 – Fondo Rotativo Contratti di Filiera (FCF), che deve essere raggiunto entro il 30 giugno 2026:

DECRETA

Articolo unico

(PROROGA DEL TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE DEFINITIVE)

1. Per i Programmi individuati dall'art.2, comma 1 del Decreto Ministeriale 18 dicembre 2025 n. 0684767, il termine previsto ai sensi dell'art.5 comma 1 del Decreto Direttoriale n. 0569071 del 28 ottobre 2024 e

dal Decreto Direttoriale prot. n. 9369 del 12 gennaio 2026 per la presentazione della proposta definitiva è ulteriormente prorogato al giorno 16 febbraio 2026 alle ore 12:00:00.

2. Il termine di cui al comma 1 ha natura perentoria ed inderogabile.
3. Le proposte definitive che perverranno oltre il termine di cui al comma 1 saranno ritenute non ricevibili.

Il Direttore Generale
Eleonora Iacovoni
(firmato digitalmente ai sensi del C.A.D.)